

A Cisano, sul lago di Garda un gioiello storico-culturale

La Fondazione Cominelli punto di riferimento nelle arti applicate

Sul lago di Garda, in Valtenesi, brilla un gioiello dal valore culturale, storico e sociale.

A San Felice del Benaco, nel borgo di Cisano, ha sede la Fondazione Cominelli le cui iniziative fervono nel seicentesco palazzo lasciato in eredità dall'ultimo esponente dell'omonima famiglia, Raffaele Cominelli (1893-1981), letterato e poeta vissuto a Cisano, da cui l'immobile e l'ente stesso prendono il nome. Su una dolce collina rivolta al lago, in via Padre Santabona, l'illustre famiglia Cominelli di origine salodiana fece erigere il palazzo intorno alla metà del Seicento come residenza estiva. E la dimora di Cisano è stata la culla della Fondazione, da anni impegnata a creare un luogo vivo di cultura e di incontro per la comunità locale, come voluto dal professore Cominelli: qui si organizzano concerti e mostre, workshop, seminari, aperitivi culturali e persino un concorso internazionale del gioiello contemporaneo.

Per l'estate, al fine di continuare a infondere nella gente del Garda l'amore per la cultura e intrattenere residenti e ospiti, la fondazione ha ideato gli "Aperitivi con le muse", ovvero incontri domenicali in cui diverse forme artistiche trovano spazio ed espressione nel giardino del palazzo, dalle ore 11 a mezzogiorno. I prossimi sono già in calendario dal 1° luglio al 26 agosto; sarà possibile "brindare con le muse", spaziando nelle proposte dalla musica classica a quella contemporanea, danza ed eventi storici che hanno segnato il

di Francesca Gardenato

Garda. E, dopo un'oretta di cultura, le degustazioni di mezzogiorno nel bel giardino della villa.

Da segnare è anche la mostra "Una cartolina per San Felice" che sarà allestita dal 4 al 26 agosto sempre nei locali di palazzo Cominelli. Per informazioni e dettagli consigliamo di visitare il sito www.fondazionecominelli.it.

Gioielli da tutto il mondo

Tra le tante attività nate in questo scrigno di Cisano, la più innovativa è senz'altro il concorso del gioiello contemporaneo, un evento prestigioso e di fama ormai internazionale, che invita gli artisti a creare capolavori con materiali preziosi o più comuni, dalle gemme fino al legno e alla carta. «È un premio alla creatività - precisa Alix Turolla del consiglio di amministrazione - e le opere



Fondazione Cominelli

sono state selezionate da maestri orafi di un certo livello. Coinvolge come partecipanti orafi e designer di tutto il mondo, dall'Australia agli Stati Uniti, ed è organizzato in collaborazione con l'Associazione del

Dove abbiamo dedicato anche uno spazio alle scuole, che possono esporre le loro opere.

Da lì si aprirà la terza edizione del concorso».

Nel 2011 ospite speciale dell'even-

Un grande ombrello culturale

L'orgoglio della Fondazione di Cisano in questa stagione 2012 si proietta anche sulla mostra "Ionesco segreto", allestita dal 30 giugno al 29 luglio. Un'esposizione di grafiche e gouache inedite di Eugène Ionesco, celebre scrittore e drammaturgo francese del Novecento, opere appartenenti alla collezione Dorazio, con un filmato e interviste a persone che raccontano il personaggio, tra cui la stessa figlia Marie-France. «L'evento per le sue caratteristiche è unico a livello internazionale», chiosa Michele Cassarino.

E aggiunge: «Cultura, secondo la nostra interpretazione, ha un significato ampio che arriva anche ad avere aspetti sociali.

In tale ottica abbiamo sviluppato tre ambiti che viaggiano in maniera separata, se pur parallela, sotto il grande ombrello della Fondazione Cominelli». Al primo punto ci sono



Il sindaco di San Felice del Benaco Paolo Rosa (a sinistra) e Michele Cassarino, presidente della Fondazione (a destra)

gioiello contemporaneo».

L'obiettivo «è diventare un punto di riferimento italiano nelle arti applicate», spiega il presidente Michele Cassarino, nominato dall'amministrazione comunale di San Felice nel 2009.

«In questo concorso, ci avviciniamo ad altri Paesi sia tramite la giuria che attraverso gli iscritti. Abbiamo a che fare con un settore che va forte nel Nord Europa.

Noi lo abbiamo sposato in un'ottica turistica, coinvolgendo albergatori e imprese della Valtenesi, e l'iniziativa a quanto pare è piaciuta molto. Alla prima edizione avevano partecipato una cinquantina di creativi, alla seconda del 2011/2012 ci sono stati 160 iscritti, provenienti da varie parti del mondo, dalla Cina al Sud America.

E il prossimo sabato 1° settembre inaugureremo la mostra con la premiazione dei vincitori, che rimarrà aperta poi per tutto il mese nel palazzo di Cisano.



Petra Zimmermann (1975 Graz) - 1° Premio Fondazione Cominelli per il gioiello contemporaneo 2011. Spilla in: polimetilmetacrilato, perle schiacciate, strass, lacca, filo acciaio, foglia d'oro, argento ossidato

to è stato il Politecnico di Milano, quest'anno saranno gli allievi della School of Art, Università di Edimburgo. «La nostra chicca - continua il presidente - è la collezione permanente, curata da un professionista che, tra i gioielli in gara, sceglie un pezzo da inserire come donazione nella collezione permanente di palazzo Cominelli, visitabile durante l'estate fino a settembre».

le esposizioni e gli eventi di livello nazionale e internazionale. Secondo aspetto importante è la promozione della cultura della Valtenesi, e qui si inserisce il Museo agricolo inaugurato nel 2010 e intitolato a Raffaele Cominelli, che conserva strumenti, attrezzi e testimonianze locali delle attività e della vita rurale di un tempo. Infine, tra i motivi di attenzione del 'gruppo' Cominelli, c'è la parte

sociale con l'ospitalità alle associazioni e ai gruppi d'attività locali per favorire il dialogo e la condivisione del tempo libero. Nel borgo di Cisano si continua infatti a pensare a quella agorà mancante. «Fra i nostri

e di svago. Il presidente racconta come lo spirito comunitaria dell'iniziativa e la voglia di motivare i residenti a vivere "il proprio paese" abbia già coinvolto oltre cinquanta persone. Con il sostegno dell'am-

è nel laboratorio "dalla cucina al paese". Ogni giovedì sera il gruppo "Quilt Benaco" propone serate di patchwork, l'arte di cucire insieme piccoli pezzi di tessuti differenti che accostati formano disegni ma con



Evento alla Fondazione Cominelli

vari progetti, condivisi con l'amministrazione - prosegue Cassarino -, il più sociale di tutti è in cantiere e punta a creare un bar, in una parte del palazzo, un luogo di aggregazione e soprattutto un'opportunità di lavoro per i giovani diversamente abili. L'Alter Bar, nella nostra idea, potrebbe essere uno spazio della fondazione aperto alla comunità, come punto di ristoro e di amicizia».

Incontri dalla cucina al filò

Tre le proposte più seguite dagli abitanti del luogo, c'è il progetto "Cisano viva tutto l'anno, grazie al sociale", nato all'inizio del 2011 in un locale dell'edificio storico in via Santabona. Coinvolgendo i volontari del settore non-profit, attraverso l'immobile donato alla comunità da Raffaele Cominelli, il direttivo della fondazione custodisce il palazzo aprendolo a opportunità di incontro

ministrazione civica di San Felice «si è deciso di concedere un'ampia ala del palazzo a titolo gratuito alle associazioni del territorio, in primis a gruppi che operano per mantenere e promuovere le antiche tradizioni e lo stare insieme». Sono quattro i gruppi coinvolti: il "Filò", laboratorio dell'Associazione di auto mutuo aiuto, il cui nome deriva dal lavoro manuale accompagnato dai racconti che un tempo riunivano intere famiglie nelle stalle, è un manipolo di amici che si ritrovano ogni giovedì pomeriggio per promuovere tre attività. C'è spazio per i "passatempi della tradizione", una guida per realizzare a maglia, uncinetto e ricamo ciò che la fantasia e la creatività suggeriscono; gite e passeggiate nei dintorni della Valtenesi con il gruppo "alla riscoperta del territorio" e, per recuperare o sperimentare piatti tipici, lo spunto

un doppio fine: adoperare gli avanzi di abiti o altro per dar vita a oggetti utili nel quotidiano e, attraverso il cucito, riscoprire le proprie radici e fare amicizie, intessendo relazioni e legami in un clima familiare e di condivisione. Gli spazi del palazzo sono aperti tutto l'anno e qui si incontrano anche decine di persone del "Bozzolo", familiari di gente con disturbi dell'alimentazione, e i Volontari di San Felice. Così il direttivo rispetta e attua la volontà del professor Raffaele Cominelli, che nel suo testamento aveva indicato tra gli obiettivi quello di mantenere a Cisano "una tipica casa di campagna", ove conservare e promuovere il patrimonio di quadri e manoscritti suoi e dei suoi avi, e diffondere la cultura intorno al Garda.

Francesca Gardenato
Giornalista freelance